ALLOCUZIONE INEDITA

DI S. E. ILLUSTRISS. E REVERENDISS.

PIETRO AURELIO MUTTI PATRIARCA DI VENEZIA

TENUTA NEL SEMINARIO PATRIARCALE

il giorno 26 aprile 1854

INAUGURANDO

IL BUSTO DELL' EMINENTISSIMO CARDINALE

JACOPO MONICO PATRIARCA DI VENEZIA

VENEZIA, 1857
Co' Tipi di Sante Martinengo
S. Tomà, N. 2812.

Digitized by Google

AL MOLTO REVERENDO

D. ANTONIO LUIGI DORIA

VICENTINO.

Digitized by Google

Pregiatissimo e Carissimo Amico!

Abbiatevi in questo Opuscolo, che Vi presento, un pegno della stima sincera e del grato affetto che Vi professo, e voglio render palese in oggi che ha fine la Quadragesimale Predicazione da Voi fornita nella mia Parrocchia con quell'onorevole plauso, che si conviene ad Oratore veramente Evangelico, quale Voi foste riverito e ammirato. Nell'esprimere di questa guisa le vostre lodi, è mio avviso di provvedere in un medesimo tempo e alla rara modestia vostra, e alla dignità dell'Apostolico ministero. Proseguite ad adempierlo come avete fatto fin qui, ed egli vi varrà sempre un trionfo, raggiugnendo

Digitized by Google

520

la meta, alla qual sola, come avete inteso pur Voi, deve intendere il Predicatore Evangelico: la maggior gloria di Dio e la salute delle anime.

Dalla Canonica, 19 Aprile 1857.

Vostro Aff. Obblig. Amico
ANTONIO TESSARIN
Parroco in S. M. Gloriosa de' Frari

Digitized by Google

Il pregio e l' ufficio principale delle Arti Belle egli è servire alla memoria degl' illustri Defunti, e procacciar loro negli artistici lavori una postuma vita. Senonchè il Preclarissimo Porporato, a cui mira in oggi la riconoscenza di questo Ecclesiastico Istituto, non avea certo bisogno alcuno di un monumento in pietra inciso, quando Egli se lo aveva già eretto duraturo in perpetuo nel cuore di tutti i Veneziani coi meriti suoi e colle sue virtù. Ma i cuori appunto, desiderosi di rivendicare da morte l' oggetto dei loro affetti, ricorsero alla potenza delle Belle Arti per ripararne in qualche modo la perdita. E in vero appena entrato in questa Biblioteca, e fissati gli occhi in quel Busto pregevolissimo, che mi sta davanti, ecco io lo veggo con mio stupore, o parmi di vederlo redivivo e parlante per lo scalpello dell'esimio Artista (1), che lo scolpi. E chi infatti non lo riscontra nelle traccie del viso, nella soavità dello sguardo, nella morbidezza delle guance, nel grave sorriso del labbro, nell' atteggiamento del capo, e nella caratte-

(1) Il Professore Pietro Cav. Zandomeneghi.

Digitized by Google

ristica aria di tutte le forme? Chi vi ha che, postosi a riguardarlo attentamente, non dica fra se: Ecco lui! Ecco l'Eminentissimo Cardinal Monico, Patriarca nostro: tale era la movenza del suo portamento, la piegatura del capo, la tempera degli atti, in una parola, i più minuti finimenti delle sue fattezze.

Senonchè l' eccellenza ed il miracolo dell' arte si è il sapere esprimere nel visibile l' invisibile, nell' esterno l' interno, nella fisonomia della faccia la fisonomia dello spirito e l' accento arcano dell' anima. Or poichè, come fu osservato da Plinio, dalle sembianze del corpo traluce pur sempre un cotal riverbero delle qualità dello spirito, ne conseguita quindi, che quanto più perfettamente l'artista rappresenta l' esteriore che si vede, tanto più trasfonde nei risguardanti l' idea dell' interiore, che non si vede. Imperciocchè, come sapete, le idee si legano e si associano tra loro per affinità di attinenze: perciò la mente nostra passa quasi per guizzo indeliberato di natura dall' effigie al prototipo dell'effigiato, ed è si rapido il trapasso, che par di vedere la persona tutta come incarnata e moventesi nell' inerte materia, in cui fu maestrevolmente scolpita, e ciò nel linguaggio dell' arte addimandasi dar la vita e il movimento alle tele ed ai marmi. Eccovi in qual modo il capolavoro dell' Egregio Scultore, mentre vi presenta agli occhi le sembianze del Chiarissimo Porporato, vi richiama pure alla memoria tutte le altissime prerogative d' intelletto, di spirito e di cuore, che fecero di Lui il lustro e la gloria del Veneto Episcopato. Voi non potete volgere lo sguardo a quel simulacro del Cardinale, che non vi corrano

alla mente e l'eloquenza de' suoi ragionamenti, e la forza della sua immaginazione, e la sapienza del suo senno, e la dolcezza del suo carattere, e la copia delle sue cognizioni, e lo zelo e la prudenza in bel modo congiunte, onde governò per ventitrè anni questa insigne Metropoli, e la regina di tutte le virtù, la Carità, che il fece sì caro a Dio ed agli uomini.

Or se l'uomo è così fatto, che suole aver cara qualsivoglia cosa, anche di niun pregio, ove gli ricordi le azioni di Persona, che, morendo, abbia lasciato gran nome e desiderio di sè, quanto dee tornar caro a voi questo monumento, che vi tiene presente quello zelantissimo Porporato, che vi istruì colla sua dottrina, che vi edificò co' suoi esempii, che vi beneficò colle sue sostanze, e che vi lasciò in vita e in morte un modello di tutte le sociali e religiose virtù. Ed era bene dicevole che il simulacro di tanto Uomo collocato fosse in questo sacro domicilio delle lettere, delle scienze e della cristiana pietà, dove tante volte l' avrete veduto Preside alle dotte adunanze; dove tante fiate udito avrete la sua voce e le sue paterne ammonizioni, e dove continua dal cielo tuttavia a tener fiso lo sguardo sopra di voi, sollecito del vostro bene e del felice vostro riuscimento nella carriera ecclesiastica. Ma io finisco con questo pensiero, che mi consola spesso: voglio dire che quel Pietoso, benedicendo voi quai dilettissimi figli, me pure vorrà benedire, che erede del suo formidabile Ministero, ma non della sua virtù, ho bisogno di singolare benedizione a non soccombere.

Digitized by Google

524

Digitized by Google